ROMA

Municipio Roma V
U.O. Amministrativa e Affari Generali
Area di Raccordo Politico Istituzionale

Prot. CF 117052/2023

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V

(Seduta del 5 Giugno 2023)

L'anno duemila ventitré il giorno di lunedì cinque del mese di Giugno alle ore 9.00 previa convocazione alle ore 8.30 nell'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.
Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio: David Di Cosmo.

Assolve le funzioni di Segretario E.Q. Area di Raccordo Politico Istituzionale Patrizia Colantoni delegata dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 10 Consiglieri: Di Cosmo David, Ferrari Mauro, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Piccardi Massimo, Pietrosanti Marco, Platania Agostino, Rinaldi Daniele e Vinzi Lorena.

Risultano assenti i Consiglieri: Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Francia Alessandra, Fioretti Antonella, Marocchini Mauro,Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Toti Marco, Riniolo Filippo e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Non essendo stato raggiunto il numero legale, Il Presidente del Consiglio rinvia al secondo appello.

Eseguito l'appello alle ore 9.27, risultano presenti i sotto riportati n. 18 Consiglieri: Antinozzi Elena, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Noce Marilena, Pacifici Walter, Piccardi Massimo, Pietrosanti Marco, Platania Agostino, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Rinaldi Daniele e Vinzi Lorena.

Risultano assenti i Consiglieri: Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Marocchini Mauro, Orlandi Emiliano, Riniolo Filippo, Toti Marco e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Vinzi Lorena invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(omissis)

Entra in aula il Consigliere Riniolo

(omissis)

Entra in aula il Consigliere Orlandi

(omissis)

Entra in aula il Consigliere Toti

(omissis)

Esce dall'aula il Consigliere Platania

(omissis)

Entra in aula la Consigliera Cammerino

(omissis)

Mozione Prot. CF-N° 77549/2023 a firma dei Consiglieri Poverini, Procacci, Di Cagno avente ad oggetto: Celebrazione delle unioni civili presso gli uffici municipali e presso tutte le strutture destinate alla celebrazione dei matrimoni.

VISTI il D.lgs. n. 267/00 "Testo Unico degli Enti Locali" e ss. mm. ii;

VISTO l'art. 27 dello Statuto di Roma Capitale;

VISTA la deliberazione del C.C. nr. 05/15 "Regolamento del decentramento amministrativo";

VISTO il D.lgs. n. 267/00 "Testo Unico degli Enti Locali" e ss. mm. ii;

PREMESSO CHE:

la legge n. 76 del 20 maggio 2016 ha istituito l'unione civile fra persone maggiorenni dello stesso sesso e, in particolare, il comma 20 dell'articolo 1 della citata legge prevede che: "Al solo fine di assicurare l'effettività della tutela dei diritti e il pieno adempimento degli obblighi derivanti dall'unione civile tra persone dello stesso sesso, le disposizioni che si riferiscono al matrimonio e le disposizioni contenenti le parole «coniuge» «coniugi» o termini equivalenti, ovunque ricorrono nelle leggi, negli atti aventi forza di legge, nei regolamenti nonché negli atti amministrativi e nei contratti collettivi, si applicano anche ad ognuna delle parti dell'unione civile tra persone dello stesso sesso. La disposizione di cui al periodo precedente non si applica alle norme del codice civile non richiamate espressamente nella presente legge, nonché alle disposizioni di cui alla legge 4 maggio 1983, n. 184. Resta fermo quanto previsto e consentito in materia di adozione dalle norme vigenti;

Che secondo la Delibera di Giunta 244 del 30/07/2010, il matrimonio viene celebrato a titolo gratuito presso l'Ufficio matrimonio del Municipio di appartenenza ovvero, corrispondendo il diritto fisso, possa essere celebrato preso una serie di strutture reperibili

sul sito di Roma Capitale;

Che la celebrazione delle unioni civili, ad oggi è prevista in forma gratuita solamente presso l'anagrafe centrale in Via Luigi Petroselli (e non già negli uffici del proprio Municipio di appartenenza) oppure, corrispondendo il diritto fisso di utilizzo stabilito dalla Delibera di Giunta 245 del 19/12/2018 è possibile celebrare l'unione civile soltanto presso la Sala Rossa in Campidoglio o il complesso Vignoli Mattei secondo le indicazioni reperibili sul sito di Roma Capitale

Che ad oggi è prevista la possibilità di celebrazione dell'unione civile in un altro luogo o presso il proprio domicilio, ma solo per motivazioni legate all'intrasportabilità per motivi di salute di uno o di entrambi i futuri coniugi e solo attraverso il rilascio di un certificato medico agli uffici di Roma Capitale così come da indicazioni reperibili dagli utenti al sito di Roma Capitale.

Considerato che

le disposizioni previste per la celebrazione delle unioni civili sono in contrasto con quanto stabilito dal citato comma 20 dell'articolo 1 della legge n. 76 del 2016 che prevede l'applicazione delle disposizioni che si riferiscono al matrimonio e le disposizioni contenenti le parole «coniuge», «coniugi» o termini equivalenti, ovunque ricorrono anche nei regolamenti e negli atti amministrativi;

la difformità delle prescrizioni previste per la celebrazione delle unioni civili rispetto a quelle stabilite per la celebrazione dei matrimoni lede, di fatto, la pari dignità sociale e parità di diritti davanti alla legge, come da Costituzione;

Che aprire le sedi istituzionali è sempre sinonimo di umanità e riconoscimento nei confronti dei diritti civili di tutte le cittadine i cittadini.

Tutto ciò premesso e considerato

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V
IMPEGNA IL PRESIDENTE del MUNICIPIO E GLI ASSESSORI

ad iniziare, un percorso condiviso con il Comune di Roma, affinché la possibilità di celebrare le Unioni Civili venga decentrata anche presso i Municipi, mantenendo la forma gratuita ad oggi prevista per i matrimoni, e preveda altresì la possibilità, dietro il versamento del medesimo diritto fisso già previsto pe i matrimoni, di celebrare le stesse Unioni Civili in tutte le strutture predisposte per la celebrazione dei matrimoni.

Esce dall'aula la Consigliera Di Francia
(omissis)
Esce dall'aula il Consigliere Pacifici
(omissis)

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri Cammerino Eva Vittoria in sostituzione di Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Vinzi Lorena, invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata di mano della su estesa Mozione.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 19 Votanti: 19 Maggioranza: 10

Favorevoli: 16 (Antinozzi Elena, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Orlandi Emiliano, Pietrosanti Marco, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Riniolo Filippo, Toti Marco, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario e Piccardi Massimo).

Contrari: 0
Astenuti: 3 (Noce Marilena, Rinaldi Daniele e Vinzi Lorena)

La Mozione approvata all'unanimità dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 18 per il 2023.

F.to IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
David Di Cosmo

F.to IL SEGRETARIO
Patrizia Colantoni